

Metrotranvia, la Lega tira il freno: «Non ha senso, meglio potenziare i collegamenti con il treno»

VIMERCATE (tlo) Metrotranvia? Non serve a nulla. Meglio potenziare la linea ferroviaria. Parole destinate a far discutere quelle pronunciate la scorsa settimana da **Matteo Baraggia**, sindaco di Aicurzio, ed esponente della sezione Molgora della Lega.

Parole che gettano una nuova luce sulla posizione tenuta dalla Giunta di centro-destra della Regione Lombardia che, come noto, ha stanziato solo per 2022 la propria quota necessaria a finanziare il progetto di collegamento tra Cologno Nord e Vimercate. Decisione che ha scatenato le polemiche dei sindaci dei Comuni coinvolti dalla tratta (Vimercate, Concorezzo, Agrate, Carugate e Brugherio) che la loro quota l'hanno già stanziata. Come noto, infatti, senza i soldi della Regione sarà praticamente impossibile completare lo studio entro fine anno e quindi presentare a Roma il progetto per ottenere il finanziamento già nel 2021.

Dal Pirellone hanno sempre ribadito la volontà, nonostante l'allungamento dei tempi, di voler sostenere il progetto (si è optato per una metrotranvia al posto del prolungamento della Metro per un problema di costi e sostenibilità).

Ora però le parole di Baraggia cambiano lo scenario. Il sindaco di Aicurzio è intervenuto in una polemica scatenatasi la scorsa settimana a seguito di un manifesto diffuso dal Pd di Bernareggio che accusa la Lega dei nuovi ritardi per il finanziamento dell'opera.

«Non voglio entrare nel merito della decisione presa dalla Regione Lombardia, ma vorrei solo ricordare ai rappresentanti del Partito democratico quanto deciso 9 anni fa riguardo il prolungamento della metropolitana fino a Vimercate - ha affermato Baraggia - Il progetto di prolungamento fu bocciato dalla Corte dei conti perché non

c'erano i fondi per finanziarlo: questo è stato deciso per realizzare un vero collegamento diretto da Vimercate fino a Milano».

Baraggia spiega quindi qual è la sua posizione in merito al nuovo progetto

«Quella che si vuole fare ora è una metrotranvia che partirà a Vimercate e arriverà a Cologno nord, dove i pendolari dovranno nuovamente cambiare mezzo - prosegue - Una metrotranvia che avrà decine di fermate e che consentirà arrivare a Cologno in circa mezz'ora, contro i 10 minuti che ci mette il pullman che ogni mattina collega Vimercate con la M2 via tangenziale. Non certo una soluzione conveniente e che difficilmente un cittadino sceglierebbe per risparmiare tempo».

Una soluzione al ribasso quella della metrotranvia per Baraggia che non avrebbe quindi senso.

«Piuttosto trovo più utile collegare il nostro territorio con la stazione di Carnate,

direttrice verso Milano e Bergamo - aggiunge - Ad Aicurzio a breve faremo un sondaggio rivolto ai nostri cittadini chiedendo se ritengono più utile un collegamento via navetta dal nostro paese verso l'omnicomprensivo di Vimercate o la stazione ferroviaria di Carnate: una soluzione veloce, poco dispendiosa utilizzando un servizio che, nei prossimi anni vedrà, decine di nuovi treni viaggiare sulle nostre linee ferrate».

Nel frattempo nei giorni scorsi al manifesto del Pd aveva risposto il consigliere regionale della Lega **Andrea Monti**, che di fatto ribalta le accuse puntando il dito sul centrosinistra e sul Movimento 5 Stelle. «Viene da chiedersi come mai continuino a parlare di metropolitana quando tutti i sindaci, compresi quelli del Pd, da mesi, stanno lavorando alla metrotranvia - si legge in un comunicato - La risposta è semplice: a loro non interessa nulla delle infrastrutture e non gli importa del



Matteo Baraggia, sindaco di Aicurzio ed esponente della Lega ha spiegato perché secondo lui il progetto della metrotranvia (al posto del prolungamento della metro) non avrebbe senso

futuro dei pendolari; sono solo interessati a prendere in giro i cittadini, riempiendoli di balle. A dimostrazione di ciò ci sono tutti gli emendamenti ostruzionistici, scritti con i loro colleghi di governo del 5 Stelle, presentati in Regione a casaccio, con il solo scopo di farli bocciare per poi gridare allo scandalo. E' evidente come ormai Pd e M5S, con i loro sindaci complici in questo atteggiamento, siano i peggiori nemici del futuro di quest'opera. Stanno costruendo, solo per fini propagandistici, un clima confuso e ostile, dando l'idea che sia impossibile realizzarla».

Diffuso dal Pd. Nel frattempo approvato nei Consigli un ordine del giorno congiunto Lo scontro causato da un manifesto

VIMERCATE (tlo) A scatenare l'ennesimo scontro politico su metropolitana è stato un manifesto diffuso la scorsa settimana dal Pd e in particolare dalla sezione di Bernareggio. «Metropolitana a Vimercate? La Lega dice no e nega il futuro alla Brianza»: così recita il manifesto che ha causato la reazione del consigliere regionale della Lega **Andrea Monti**. «Al governo della Lombardia, la Lega di Salvini, Fratelli d'Italia e Forza Italia non vogliono investire nell'infrastruttura strategica per il nostro territorio - si legge ancora sul manifesto - Il Partito democratico vuole la metropolitana a Vimercate e

sta lavorando per questo».

Nel frattempo in queste settimane il Movimento 5 Stelle sta presentando nei Consigli comunali dei Comuni interessati un ordine del giorno, che a Vimercate e ad Agrate è stato approvato all'unanimità dopo l'accoglimento di alcuni emendamenti proposti dal centrosinistra.

Nel documento si condannano in particolare i nuovi investimenti fatti da Regione Lombardia per il completamento di Pedemontana a discapito invece del potenziamento dei collegamenti su ferro e in particolare del prolungamento della MM2 verso Vimercate. «La Regione

non trova un milione di euro per finanziare lo studio sul progetto della metrotranvia - ha dichiarato durante il Consiglio comunale di Vimercate l'esponente 5 Stelle **Natalia Missana**, presentando l'ordine del giorno - Se lo studio non verrà completato entro l'anno non sarà possibile presentarlo al Ministero delle Infrastrutture entro i primi mesi del 2021 e quindi non sarà possibile realizzare l'opera, come da obiettivo, per le olimpiadi invernali del 2026 di Milano-Cortina».

Missana ha insistito anche e soprattutto sul miglioramento della qualità dell'aria che la realizzazione

del collegamento su ferro da Cologno a Vimercate porterebbe a tutto il territorio, alla luce anche dei recenti studi secondo i quali l'inquinamento favorirebbe anche la diffusione dei virus, a cominciare dal Covid-19.

Dal canto suo il centrosinistra ha proposto alcune modifiche al documento pentastellato chiedendo che si andasse oltre l'espressione del semplice disappunto per la decisione della Regione di non finanziare lo studio nell'anno in corso. «Chiediamo un impegno preciso anche del sindaco di Vimercate - ha detto la consigliera di "Azione", **Mariasole Mascia** - affinché insieme agli altri primi cittadini continui a fare pressione in modo che la Regione faccia sin da subito la propria parte».

La richiesta di modifica è stata accettata e il documento è stato quindi approvato all'unanimità.